

ABBONAMENTI

Ecco tutti i giorni (tranne la Domenica) l'idea a domicilio e nel Regno: Anno L. 16, Semestre L. 8, Trimestre L. 4, Parigi gli Stati dell'Unione postale L. 28, Anco, Semestre e Trimestre in proporzione. Pagamenti anticipati. Un numero separato Centesimi 5. Direzione ed Amministrazione Via Prefettura N. 6.

IL TRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

In terza pagina: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti. Cent. 15 per linea. In quarta pagina. 10. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco e presso i principali tabaccai. Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

IL PERICOLO CLERICALE

Il discorso di Zanardelli a Leno è il primo in cui da un uomo politico liberale, di grande autorità, si sia quest'anno parlato apertamente del pericolo clericale.

In seguito ai mezzi successi, come in Torino, i successi intieri, come a Roma e a Brescia, del partito clericale nelle elezioni amministrative, si scrissero articoli di giornali e riviste, si fecero qua e là proteste indignate e promesse ardenti di procedere in avvenire con miglior disciplina; ma nessuno dei capi del Governo, né della Magisteranza, né della Destra, né della Sinistra, consacrò al pericolo clericale direttamente ed esclusivamente un discorso politico.

L'on. Villa, che con l'opera sua benefica e così benemerita a favore del divorzio, combatte il clericalismo in uno dei suoi ultimi e più forti ridotti, è una nobilissima e generosa eccezione. Ma le difficoltà che gli attraversano la via o la inconcepibile tiepidezza di molti capi delle frazioni parlamentari che più dovrebbero sostenere, rivelano nella vita politica italiana un periodo di atonia, che altri spiegherà colà scandalo delle Banche, del processo Tanlongo, della spaventevole insufficienza di tanta parte della magistratura in Roma, della crisi economica e monetaria, ma che non cessa d'essere un sintomo molto lugubre.

Zanardelli finalmente ha rotto da par suo il suo misterioso che di fronte al clericalismo sembrava paralizzare i capi-parti della politica militante. Il suono del discorso trasmesso dal telegrafo rende più vivo il desiderio d'aver sott'occhi il testo intero, segretamente dove Zanardelli domanda a se stesso: « se può lo Stato, senza venire meno ai suoi più elementari doveri, governare, regere, ed indifferente, che in nome della religione, dei suoi tenori, delle sue promesse, venga ad essere infestata tutta la vita politica italiana, in odio dell'unità della Patria ».

No, lo Stato non può né deve ammettere un simile assurdo — nota giustamente a proposito la Gazzetta del Popolo di Torino — e perciò la fiacchezza dello Stato italiano è tanto più riprovevole in quanto egli ha dinanzi l'esempio della Francia, che gli insegna come si deve procedere con la spietatezza quando esorbita dai suoi confini, ed essere ad un tempo benedetti dal Papa.

A dir vero non è del tutto esatto che i prelati più autorevoli vi abbiano in ogni tempo inculcato nel clero il dovere di mantenersi estraneo alle lotte politiche. Ma è verissimo ed esattamente che la Francia, senza curarsi dell'opposizione di gran parte del clero e dei Papi, ha attuato il tipo del Governo laico che meno si discosta dall'ideale che se ne sono formati i popoli più civili.

Nelle elezioni dell'87 il clero si gettò nel vertice elettorale con una passione, con una audacia, che furono ad un polo di portare al potere i nemici più esiziali del nome, della forma e dei principii repubblicani.

Ma si procedette senza riguardi contro il pervenimento e l'abuso del ministero sacerdotale. Molti tra i più autorevoli prelati estrillarono, ma il Governo tenne fermo, e nelle successive elezioni generali la sacristia se lo tenne per detto, stetta mogia, mogia, e il Papa stesso ha finito collaborando con un popolo che ha già il divorzio, la precedenza del matrimonio civile, ed altre istituzioni contro cui in Italia la rabbia clericale

si spomona tuttora, con immorale e manifesta contraddizione.

Lungi da noi l'idea di domandare repressioni, violenze! La legge vogliamo, null'altro che la legge. L'audacia clericale da che è fomentata? Dallo spettacolo della nostra timidità, dalla certezza che, a cagion d'esempio, la legge del divorzio non verrà presentata, la legge della precedenza del matrimonio civile non sarà sostenuta, per tema di turbare i sonni del Vaticano che si rido di noi.

Si presentino queste leggi e si votino, si dia, con ogni pegno alla nazione, che nei consigli della Corona il clericalismo non è risorto, né ha probabilità di risorgere — o quell'audacia del mondo clericale farà presto la fine di una grossa bolla di sapone.

Oggi essa è una minaccia all'Unità? Domani, come in Francia, si adatterà a riconoscere i fatti compiuti.

Ciò che pensa Crispi

Mandano da Napoli, 3, alla Sera: « L'on. Crispi è a Napoli. Domani ci sarà festa nel suo villino al rione Amodeo per celebrare il suo onomastico. L'illustre vecchio compie i 74 anni. Sta benissimo. Della ostinata, sciatista della quale per mesi ha sofferto, i segni di Termini lo hanno completamente guarito.

L'on. Crispi vive qui a Napoli in disparte, com'è suo costume, abborrendo da tutti i maneggi, che sono così lontani dalla sua natura, che i giornali gli attribuiscono.

Egli vive in un cerchio ristretto d'amici. Qualche giornale, come il Roma, lo ha fatto anche parlare; ma è noto che egli si sbottava poco o punto, massime con giornalisti, onde posso confermarvi che l'intervista del Roma è affatto fantastica.

Che, pensate veramente l'on. Crispi, lo sanno solo pochissimi fra i suoi intimi. Il mese scorso, in una mia breve gita a Palermo, ebbi la fortuna di avvicinarlo. Nella grande tranquillità del villino Monteforte, in mezzo ad amici antichi e devoti, estranei ad ogni movimento politico, il gran vecchio passava tranquillamente le ore, rievocando lontane memorie patriottiche, ricordando le glorie della sua Sicilia, meravigliandosi delle affermazioni dei giornali francesi che lo dicevano impaziente di ritornare al Governo.

— Impaziente io? — egli esclamava — ma se un'auto che non vado alla Camera?!

In questi ultimi giorni ho avuto occasione di rivedere e parlare all'illustre statista, e posso assicurarvi — senza tema di smentite — che egli non ambisce affatto il potere.

Uomo di larghi orizzonti e di ferrei propositi, egli deplora il momento presente che rende impotente paese e governo, fra pesteggolati e scandali.

— Noi siamo presi — egli esclama talvolta — come in un cerchio. La situazione all'estero, torbida e paurosa, esigerebbe un esercito agguerrito veramente e pronto, ed un bilancio forte. Ora l'economia nazionale non risponde a questi desiderati ideali; manca soprattutto la fede nell'avvenire. In queste condizioni solo chi vuol far servire il potere a scopi personali, può ambire di succedere all'on. Giolitti. Chiunque succederà all'on. Giolitti dovrà essere sostenuto da un partito ispirato agli alti sentimenti patriottici e pronto ai sacrifici anche i più duri, che dovrebbero essere chiesti al paese. È necessaria una relativa stabilità del potere; altrimenti sarà peggio di prima.

Questo il pensiero genuino dell'on. Crispi, che ho dovuto opportuno far rilevare ad un giornale indipendente, come il vostro, obbiettivamente senza partito preso.

troppo. Il 31 gennaio non si cancella facilmente, e l'on. Crispi non l'ha dimenticato ».

La riforma delle Camere di commercio

Dal Ministero di agricoltura sono state diramate a tutte le Camere commerciali del Regno le bozze del disegno di legge sul riordinamento delle Camere stesse.

Tale progetto, ispirandosi alla necessità di provvedere ad una difesa efficace degli interessi dei lavoratori, affida alle Camere di commercio e d'industria anche la rappresentanza e la tutela di tali interessi. Nello nuove Camere entreranno quindi a far parte, oltre ai produttori ed ai commercianti, anche gli operai, ed esse avranno altresì per ufficio di provvedere ad un servizio permanente di ricerche e di notizie sulle condizioni del lavoro ed al collocamento, entro certi limiti degli operai.

Secondo il nuovo progetto, nell'adempimento di siffatti incarichi le Camere avranno l'ausilio e la cooperazione di un ufficio centrale d'informazioni sul lavoro, che sarà istituito presso il Ministero di agricoltura.

Questa è una delle principali modificazioni che il progetto di legge reca alla legge vigente del 1892. Notevoli pure sono le modificazioni nel numero dei componenti le Camere di commercio, numero che è naturalmente aumentato; nel sistema delle elezioni e nelle condizioni per la eleggibilità; le quali, per gli operai, sono identiche a quelle stabilite dalla legge in vigore sui probiviri. E poi introdotto il sistema del voto limitato per le categorie di elettori commerciali ed industriali, affinché siano rappresentati ed i variati e spesso opposti interessi dei vari rami d'industria e di commercio; e sono adottate per le elezioni, in generale, le norme stabilite per le elezioni comunali e provinciali. Una riforma importante è quella che conferisce il diritto alle donne di essere elettrici ad eleggibili.

Il disegno di legge introduce pure una novità di utilità non dubbia, istituendo in ciascuna Camera una Commissione esecutiva, la quale attenderà al disimpegno principalmente di quelle fra le attribuzioni delle Camere che hanno carattere continuativo. In tal guisa ogni Camera potrà spiegare un'azione non interrotta, a favore degli interessi che sono affidati alla sua tutela. Questa disposizione è tanto maggiormente utile, in quanto che il disegno di legge accorpisce le attribuzioni delle Camere in conformità ai bisogni dell'epoca presente.

Altre riforme lo schema di legge introduce nelle disposizioni in vigore, e fra queste meritano di essere segnalate quelle relative alle tasse camerali, all'obbligo di una Ditta o Società che abbia più sedi o succursali, di denunciare i propri redditi a ciascuna Camera di commercio, alla condizione che le deliberazioni camerali, le quali importano spese od impegni di spesa, ottengano prima di divenire esecutive l'approvazione governativa. Questa disposizione mira a porre un freno alle spese crescenti delle Camere di commercio.

Questo di regola dovranno essere provinciali: ciò per limitarne il numero. Il disegno di legge ammette inoltre la fusione di due o più Camere in un unico istituto. Provvida disposizione, che non si riscontra nella legge vigente è quella che i contratti superiori alle 500 lire si facciano, di regola, all'asta pubblica con le forme stabilite per l'appalto delle opere dello Stato.

Infine, secondando i voti manifestati ripetutamente dal Consiglio dell'industria e del commercio, e dalle Camere, il disegno di legge istituisce presso di esse il registro delle Ditte industriali e commerciali, istituzione codesta in vigore in altri paesi e che risponde a bisogni veramente sentiti.

Cose che è bene ripetere

Non sono cose nuove queste, che scrive lo Scarfoglio sul Mattino di Napoli, ma vanno ripetute spesso, mentre si tendono sempre più le nostre relazioni colla Francia, dopo che per soverchioria del giornalismo e della letteratura francese, e per la partigianeria dei radicali italiani, si è assodata

in tutto il mondo civile l'accusa ridicola della nostra ingratitude verso la grande repubblica latina.

Lo scrittore del Mattino rammenta agli italiani le grandi simpatie che fra gli inglesi riscosse sempre la causa della nostra nazionalità, ed enumera gli interessi comuni che abbiamo sul Mediterraneo, per osservare:

« Era una verità, o sogno di Crispi, il colpo di mano sulla Spezia, nell'89? Non sappiamo; ma al primo dubbio di un attentato contro l'integrità dell'Italia, una squadra inglese apparve, coi cannoni carichi e i fucili pronti, innanzi alla Spezia. Così noi non sappiamo se veramente la Francia cederà alla Russia una stazione navale; ma sappiamo che appena i francesi hanno cominciato a menar vanto della venuta della squadra russa nel Mediterraneo, le navi inglesi hanno ricevuto ordine di visitare i porti italiani.

Questo ci basta per sentirci legati da una solidarietà affettuosa ad un paese che non ha avuto e non ha per noi se non una simpatia ormai secolare; che non ci vuol dominare né reprimere; che ha aperto in ogni tempo le sue porte ai nostri esuli; che ha studiato e conosciuto sempre il nostro paese meglio che non lo studiamo e non lo conosciamo noi stessi ».

E più innanzi lo Scarfoglio, dopo aver ricordato lo strozzamento di Roma insorta nel 48-49 con Mazzini, Saffi e Garibaldi; dopo aver spiegato come il concorso francese nel 59 fu un freddo calcolo politico, tendente a fiaccare la supremazia dell'Austria, concorso pagato con sessanta milioni, colla cessione di due provincie, Nizza e Savoia, e con un trattato di commercio che arricchì il mercato francese, dice:

« Tutto ciò noi sappiamo, e sappiamo ancora che la Francia, dopo aver impedito a Villafranca l'integrazione completa dell'Italia, e a Mentana il conquisto di Roma, ha osteggiato con ogni mezzo lo sviluppo dell'influenza italiana nel Mediterraneo, ha occupato Tunisi, che era quasi una colonia italiana, e ci combatté atrocemente nella nostra più che modesta colonia.

Come possiamo, in questo stato di cose, avere amicizia e simpatia pel popolo francese? La misura dei benefici che ne abbiamo ricevuto è così inferiore a quella del male che essa ci ha fatto; ed è così evidente e costante in esso l'intenzione di assorbirci, di schiacciarci sotto il peso della sua influenza politica, economica ed intellettuale, che reagire è per noi lo stesso che compiere il dovere della nostra conservazione.

Ecco le ragioni della nostra ingratitude. Se vi ha paese ove la politica estera suoni ancora nelle azzurre lufte del sentimento, questo è l'Italia. Ma non v'ha sentimentalismo che regga alle minacce contro la nostra vita nazionale. La Francia ci volle considerer sempre come un domestico, che il padrone copre di una ricca livrea per farsi onore, o come quegli schiavi che i cannibali dell'alto Congo ingrassano per apparecchiarsi un più succulento festino: l'Inghilterra invece ci fu sempre, senza diagra e senza declamazioni, amica sicura e sicura: ecco perchè noi siamo ingrati con la prima e riconoscentissimi all'altra ».

LA SQUADRA INGLESE IN ITALIA e la squadra russa in Francia

Lo accoglimento nei due paesi

La squadra inglese che, come è noto, deve arrivare a Taranto l'11 ottobre, trovasi attualmente in crociera alle isole di Lemno. Essa è composta del Sans Pareil portante bandiera dell'ammiraglio Culme Seymour, del Trafalgar, comandata dal contrammiraglio Morham e delle sedici navi Inflectible, Nilo, Dreadnought, Hawke, Edgar, Coltingwood, Hood, Colossus, Edimbourg, Amphion, Scotch, Poliphemus, Barham, Fearless, Saedflag, e Surprise. Il Governo italiano ha disposto che la nostra squadra permanente, sotto il comando del Duca di Genova, si rechi incontro alla squadra inglese. Cosichè, nella settimana ventura, si avranno a

Taranto le tre nuove divisioni formate testè dopo le grandi manovre navali e così costituite:

- 1. divisione, comandata da vice-ammiraglio Duca di Genova: Lepanto, Stromboli, Euridice, Avoltoio, Tevere; 2. divisione, comandata dal contrammiraglio Corsi: Italia, Piemonte, Irade, Sparvierò; 3. divisione, comandata dal contrammiraglio Gonzales: Dardano, Vesuvio, Monzambano, Nibbio.

Seguiranno la squadra permanente tre squadriglie comprendenti complessivamente dodici torpediniere d'alto mare. Tenendo conto che a Taranto si trovano già in permanenza le navi da guerra: Principe Amedeo, Vedetta, Castore, Poltuce, Partenope, Città di Napoli, e nove torpediniere, e che debbono arrivare ora altre tre navi per rimanere, così si trovavano contemporaneamente, fra meno di due settimane, in quella rada, 10 grandi navi da guerra (di cui 18 inglesi) e 21 torpediniere.

Il Consiglio comunale di Taranto ha deliberato di festeggiare l'arrivo del Duca di Genova e quello degli inglesi, ed ha subito stanziato, specialmente ad iniziativa del sindaco comm. Primitivi, 15,000 lire per primi preparativi, nominando un Comitato per le feste. Diverse Associazioni fanno pure per conto loro, altri preparativi.

Così il Circolo Principessa Isabella, di cui è presidente onorario e socio fondatore il Duca di Genova, Circolo essenzialmente militare, del quale fanno parte le prime famiglie di Taranto, sta preparando, sotto la direzione di un capitano del genio, attuale vice-presidente, un nuovo grande salone da ballo, che verrà illuminato a luce elettrica per dare una festa agli ufficiali inglesi. La Società di tiro a segno, il Circolo filodrammatico, ecc., tutti preparano le migliori accoglienze per gli ufficiali e marinai inglesi.

È probabile che la squadra inglese dopo Taranto, visitando altri porti italiani, si rechi a Spezia.

In tale caso, le due divisioni della flotta britannica, sotto il comando dell'ammiraglio lord Seymour, scortate dalla squadra permanente comandata dal Principe Tommaso, arriveranno a Spezia il mattino del 10 corrente.

La squadra di riserva, sotto il comando del contrammiraglio Acciari, e la squadra d'istruzione, sotto gli ordini del contrammiraglio Morin, si troveranno riunite in quel golfo. Contemporaneamente alla squadra inglese, giungerà a Spezia il Re, in compagnia del Principe di Napoli, e si recherà a bordo del reale yacht Savoia passando in rassegna tutte le navi.

Nel pomeriggio gli ufficiali superiori della squadra inglese saranno ricevuti dal Re all'Albergo Reale Croce di Malta, ove avrà luogo un banchetto in loro onore.

Il giorno 20 avrà luogo una festa al Circolo di Marina e il 21 un'altra ne darà il Municipio del teatro Civico, illuminato a luce elettrica.

Il Re si tratterà a Spezia tre giorni visitando le navi ammiraglio inglesi.

Si ripeterà l'esperienza del battello sottomarino Pullino; avrà luogo una visita alla torre corazzata Umberto I, all'isola Palmaria, al R. Arsenal e a tutti i forti. Si avranno luminarie, fuochi artificiali e altre feste popolari.

Ecco il programma ufficiale delle feste per la squadra russa:

Venerdì, 13 ottobre, arrivo della squadra russa a Tblone; la sera pranzo offerto dalla marina francese; sabato pranzo a bordo della corazzata francese Formidabile, e ballo; domenica colazione offerta dal Municipio di Tolone e rappresentazione di gala a teatro; lunedì visita all'arsenale e partenza degli ufficiali per Parigi.

Martedì alle ore 9 è mezza arrivo a Parigi, colazione al circolo militare, udienza dal presidente Carnot, pranzo all'Eliseo e ballo; mercoledì colazione all'Ambasciata russa, ricevimento e pranzo al Municipio, fucolata e concerto; giovedì visita ai monumenti, lunch al Bois de Boulogne e la sera ballo al Municipio; venerdì colazione dal ministro degli esteri Develle, ricevimento e saluterie; sabato colazione dal presidente del Consiglio, Dupuy, rappresentazione di gala all'Opera e cena al Circolo militare; domenica colazione dal

ministro della guerra generale Luzillon, ricevimento dal comandante militare di Parigi generale Salsbery...

Mercoledì fermata a Lione; giovedì fermata a Marsiglia...

Una nave in ostaggio?

La Gazzetta del Popolo pubblica la seguente notizia a base di ironia: In seguito a domanda di S. M. l'Imperatore di Russia...

PREPARATIVI GUERRESCHI E SGRABBERIE FRANCESI

L'Italia Militare, riportando l'articolo della Gazzetta del Popolo intorno alla difesa delle Alpi...

Nell'articolo della Gazzetta del Popolo, sopra ricordato, si osserva che, coll'apparire delle prime nevi...

Volendo la pace anche d'estate, il Governo italiano non intende rompere guerra in pieno inverno...

Quest'anno, dopo gli studi ed i lavori del generale Luzillon, ministro della guerra e del generale Miribel...

È la motivazione di questo fatto nuovo, anzi straordinario, la stampa nuova, la da in queste lagune che è il ministro della guerra...

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane. Ottobre (13.10). I signori di Zuccola pretendono che tutti quelli al borgo di Ponte di Cividale siano loro servi...

Un pensiero al giorno. Quando l'attore della solitudine non è una malattia, è sempre un pentimento o una vendetta.

Cognizioni utili. Il modo migliore per rinascere le botti che sanno di aceto, o d'acido, o di muffa, è di lavarle bene coll'acqua di calce...

La finge. Monoverbo. CAI Spiegazione della sferzata proceduto: SI-SI-FO. Par finta. Il comico della discepolo. Potete fidarsi di voi? Petacco è certamente!

«Ebbene: sono al verde, ho bisogno di cinque lire. Potete fardvi di me: io sono, mio come un fiamma: è come se non aveste detto niente.» Penna e Forbici.

GUADAGNO di lire 3 al giorno Vedi in 4.a pagina avviso non più cabale

PROVINCIA (Di qua e di là del Judri) Grave fatto a Marano Lagunare Il Sindaco Olivetto ferito.

Dalla Bassa, 4 ottobre. Ieri giovava nella prima ora del mattino notizia di un gravissimo fatto accaduto la sera precedente in Marano Lagunare.

Si diceva nientemeno che il benemerito Sindaco di quel Comune, cav. Rinaldo Olivetto, era rimasto barbaramente e vigliaccamente ucciso, per solo istinto di brutale malignità, da gente pregiudicata del luogo, pur che si trovava assieme ad altri mortalmente ferito.

A tale annuncio, con animo irragionabile accorso ad accertare le cose, alcuni amici e trovato intatto il cav. Olivetto sanguinoso, circondato in casa sua da molti amici ed ammiratori suoi, cui si unirono i nuovi venuti per felicitarlo ed udire dalla sua bocca la narrazione esatta e fedele dei fatti.

Il cav. Olivetto, colla consueta sua franchezza, colla massima calma, e proprio lieto ed allegro, ce li descrisse e noi li comprendiamo qui in poche parole. L'altra sera verso le 9 egli si dirigeva da solo tranquillamente a casa sua, quando a pochi passi di distanza si accorse che due persone lo inseguivano.

In quel mentre l'aggressore, che si era rialzato, si ravvicinò alla porta insultando e minacciando, sempre armato della ruota, e trovatala chiusa, con due colpi ne spezzò le finestre ed arrivò ad inferire due ferite da taglio alla povera sorella dell'Olivetto, una al capo, l'altra per la sua natura più grave, al dito indice della mano destra.

Non vi dirò delle dimostrazioni e dello sesto fatto al cav. Olivetto, quasi si può accertare da tutti, senza distinzione di parte. Esse furono un vero plebiscito di amore e di devozione al degno capo di quel Comune, che, come è noto, guidato sempre dalla massima «valere è potere» non si arrestò dinanzi ad alcun ostacolo, a nessuna difficoltà, pur di ottenere, come ottenne fra il plauro generale, il suo scopo altamente umanitario e benefico: quello, cioè, della riedificazione igienica di Marano.

In questi corrispondenza nulla è detto dei motivi della brutale aggressione — che fortunatamente non ebbe gravi conseguenze — ma da altro nostro informatore sappiamo che gli aggressori, che sono certi fratelli Lupieri, l'avorano a morte contro il sindaco Olivetto per le disposizioni da questi prese a fine di far cessare i continui furti di fieno e paglia esposti alla pubblica fede in quei paludi.

Un giusto reclamo ferroviario. Scrivono da Latisana: «Ora che l'accorciarsi delle giornate rende necessaria l'illuminazione nei treni, ci raccomandiamo alla Società Veneta che esercita la nostra linea ferroviaria, perché provveda le carrozze di una illuminazione possibile. Il si-

stema vigente, per mancanza d'aria nel fanale, non serve affatto allo scopo, ed è ancora peggiore: a dire tutto, di quello che usò la Rete Adriatica per le ferrovie di secondaria importanza.

Veramente non è perché manchi l'aria nel fanale, che fa scuro nel vagoni della Società Veneta, ma perché il macchinista è insufficiente. Ci vorrebbero la cerca a petrolio, come quelle delle carrozze del tram sulla linea Udine-Sandriale.

GARA DI TIRO A SEGNO DI CIVIDALE L'ELENCO DEI PREMIATI

Cividale, 4 ottobre. La Sigla Strordinaria di tiro, libera a tutti i soci della Provincia di Udine, indetta dalla Società di Cividale per i giorni 24 e 26 p. settembre, per un modo o valore dei premi, e per il modo con cui era stata organizzata, doveva riscrivere quale la benemerita Presidenza si riprometteva: splendida sotto ogni rapporto. Il tempo invece, che pare avesse congiurato a danno di tutto e di tutti, mise a soqquadro ogni cosa.

Ad onta di tutto ciò, il concorso è stato numeroso, e dobbiamo ringraziare tutti i signori propositi, i quali senza risparmiare né tempo né fatica fecero del loro meglio affinché l'ordine e la regolarità regnassero sempre ed in tutto.

«Dobbiamo segnalare alla gratitudine dei componenti il sodalizio il socio sig. Gio. Batt. Vuga, il quale si è prestato anche con suo dispendio per la buona riuscita della gara. Ed eccovi i risultati: Tiratori iscritti n. 104, cartucce consumate 4800.

Gara Friuli (Rappresentanze). Premi alle Società rappresentate. Primo premio Società di Cividale, punti 80; secondo id. di Udine, p. 89; terzo id. di Moggio, p. 71.

Premi ai rappresentanti. Primo premio Dal Dan Antonio di Udine p. 32, secondo Bevilacqua Francesco di Cividale 31, terzo Cibau Vittorio id. 30, quarto Della Rossa Giovanni id. 29, quinto Scabi Vittore id. 28, sesto Maligiani Arturo id. 28, settimo Franz Giovanni di Moggio, 25, ottavo Brunetti Nicolò id. 24, nono Doro Giulio id. 22.

Gara Patria. Primo premio Franz Giovanni di Moggio p. 19, secondo Pollis dott. Antonio di Cividale 18 g. 13, terzo Cibau Vittorio id. 18 g. 15, quarto Brunetti Nicolò di Moggio 18 g. 15, quinto Scabi Gio. Batt. di Cividale 18 g. 15, sesto Morelli Luigi di Udine 18 g. 15.

Gara Regina Margherita. (Campionale provinciale). Primo premio Maligiani Arturo di Udine p. 57, e diploma di primo Campione provinciale; secondo Bevilacqua Francesco di Cividale 55, e diploma di secondo id.; terzo Scabi Vittorio di Udine 53 g. 20, e diploma di terzo id.; quarto Flaibani Andrea id. 53 g. 25, premio di consolazione; quinto Brunetti Nicolò di Moggio 52 g. 20, id.; sesto Morelli Luigi di Udine 52 g. 25, id. NB. A parità di graduatoria, di tre, di due e di un, la Presidenza estrasse a sorte. La Presidenza avvertirà in giornata tutti i tiratori premiati, affinché si trovino domenica 8 corrente (cominciando alle 7 ant.) sul Campo di tiro di Cividale, per consegnare al premio offerto, onde ossequiare gli ottimo offerto dal r. Profetto di Udine.

Ringraziamento. Riceviamo con gratitudine e con piacere che nella popolazione di Cividale sono innati, non potevano smantirsi nell'occasione della gara provinciale di tiro a segno di questi giorni. La rappresentanza del tiro a segno di Moggio si sente in dovere di pubblicamente rendere la più viva azione di grazie a tutti di quella città, ed in ispecie ai signori Bevilacqua Francesco, dott. Antonio Pollis, Vittorio Cibau, Gio. Batt. Vuga, dott. Vittorio Nuss, Corrado Gabriel, Mazzocca Alessandro. Moggio, 3 ottobre 1893. Franz Giovanni — Brunetti Nicolò — Doro Giulio. Agenzia generale d'affari. Vedi avviso in quarta pagina.

CHACCHIERE PORDENONESI Era vero — Società fra Agenti — Duclie Economico — Si pensa a prevedere.

Quello che si diceva sui malanni che sarebbero avvenuti a Friuli di Pordenone, causa il temporale di domenica p. p. è vero purtroppo. Lo due capanne distrutto dal vento, delle quali vi ho scritto, erano di certi Biasot Antonio ed Antonio Bartolini. Quegli ebbe un danno di circa L. 1500, essendogli state uccise, per di più, due armentate; questi di lire 800, e lire 800 circa il di lui inquilino Rossetto, che ebbe o malconcio o frantumate le cose di cucina e della stanza da letto.

Domenica p. v. alle ore 2 e mezza pom. nel locale della Cucina Economica, che avrà luogo l'Assemblea della Società fra agenti della Città e Circondario di Pordenone, per procedere alla nomina di 4 consiglieri e del Collegio dei Sindaci.

Il Consiglio dovrà passare da poi alla elezione del Presidente, essendo pur ora che il sodalizio esce dalla sua strana condizione di corpo acefalo! Anzi a questo si sarebbe pensato e seriamente, indicando anche da molti, a quanto pare, nell'agregio signor Domenico Spauriani, agente principale delle Assicurazioni Generali di Venezia, il futuro Presidente della Società fra agenti.

Nello scorso mese di settembre, in 25 giorni, si spacciarono alle nostre Cucine Economiche 15.478 razioni. Media giornaliera dunque 611. Le spese ammontarono a L. 158.25, il civanzo lordo a L. 180.73. S'ebbe quindi un utile di L. 24.97, salvo i deprezzamenti che si computano alla fine dell'anno.

Questa istituzione va a guolla vete, e ciò a vantaggio dei nostri operai. Vorrebbero impallire la sua benefica azione, perché la Cucina stessa reca già diminuzione di 7 a 8 lire al mese ai loro introiti... Che rovina!... E poi che ha da fare l'interesse di pochi, con quello di centinaia di cittadini, e poveri cittadini?

In una delle mie passate corrispondenze richiamaivo l'attenzione dell'on. Municipio sulla necessità dei pubblici cessi, quale si manifesta (dovendo perdersi alle gentili lettrici) in ogni angolo, per poco ch'esso sia nascosto, della nostra città. E ora pare si voglia prevedere o in breve a così fatta mancanza.

Teatro di Tricesimo. Questa sera alle ore 8 precise serata straordinaria della Compagnia di prosa e canto, diretta e condotta dagli artisti signori Olinto Boncini e Onorato Croce. Esporrà: 1. La figlia di Jeftè, di F. Cavallotti. 2. Duetto per soprano e tenore nell'Opera Pupà Martin, eseguito dagli artisti di canto sig. Palmira e Olinto Boncini. 3. La vedova delle Camelie, commedia brillante.

Terminato lo spettacolo, sarà seguito alle ore 10 una grande veglia danzante con l'orchestra del paese, diretta dal maestro A. Pignoni, e che in tale circostanza suonerà scelti e nuovi ballate.

Una solva di pugil. Venne arrestato certo Luigi Giusti di Chiusaforte perché venuto a rissa per futili motivi con Bernardo Gasparini diè a questi alcuni pugnoli producendogli contusioni guaribili in giorni quattro. Furto di lire 455. A sospettata opera di certa T. V. (che venne denunciata) dalla stanza da letto dei fratelli Giovanni e Marietta Nimis di Nove furono rubati corroni di filo d'oro per il valore di L. 100, lire 165.65 in biglietti di vario taglio, una svanzia e mezza d'argento con catena, del valore di lire 39. In totale L. 455.65. Furto di poll. Venne arrestata la pregiudicata Anna Bravin di Polcignano perché di notte dal pollaio di Calisto Marcandella rubò polla per valore di lire 14.

Piccolo incendio. In Ippis sviluppati il fuoco in una tettoia di paglia contante fano di proprietà di Gio. Batt. Causero. Il pronto concorso dei terrazzani valsa a domare l'incendio, limitando il danno, assicurato, a L. 80. L'incendio ritenesi accidentale.

Casa con Molino da venderli. In Moggio Udinese è da venderli una casa con molino, tanto da gran che gesso, con fornace da gesso, stalla con fienile e riposta con terrapi adiacente, tutto in tutto di lire 10000, condizionale carreggiabile. Rivolgersi in Moggio al proprietario sig. Missoni Stanislao.

UDINE (La Città e il Comune)

Lista dei giurati. Il Municipio di Udine avvisa: Riveduta ed approvata dalla Giunta mandamentale la lista dei giurati, si avverte che la medesima, a termini dell'articolo 14 della legge 8 giugno 1874 n. 1037, resterà depositata a libera ispezione presso questo ufficio municipale sezionale Stato Civile ed Anagrafe, sino a tutto il giorno 15 ottobre corrente. Gli eventuali reclami, da essersi in carta esente da bollo, dovranno essere prodotti non più tardi del giorno 20 del mese suddetto al locale r. Tribunale civile e correzionale, tanto direttamente quanto a mezzo della Cancelleria della Pretura del primo Mandamento, o del Municipio, per le decisioni spettanti alla Commissione distrettuale. Avvertesi che si può reclamare non solo per la propria inclusione ed esclusione, ma anche per l'inclusione ed esclusione di terzi nell'interesse della legge, purché il reclamante sia maggiore d'età. Dal Municipio di Udine addì 4 ottobre 1893, Elio Morpurgo.

1700 lire di premio. Il bisettimanale Risveglio Educativo di Milano, diretto dal prof. G. A. Marcati, entrando nel decimo anno di vita, ha bandito un concorso per la complessiva somma di lire 1700, da distribuirsi tra i maestri e le maestre elementari delle scuole urbane e rurali, che alla fine dell'anno scolastico 1893-'94 daranno il maggior numero di allievi ammessi in ragione al numero degli iscritti. Il numero di questi premi è di lire 200; il maggiore di 400.

Le norme del concorso si possono avere rivolgendosi alla Direzione del giornale. A proposito di una querela ritirata. Nel nostro numero di ieri abbiamo riprodotto dalla Gazzetta di Venezia, come i lettori avranno visto, la seguente notizia di cronaca contenuta in una corrispondenza udinese di quel giornale: In seguito ad una critica apparsa sul Risveglio, che eccedeva i termini permessi, il signor Conelli don Giuseppe, compilatore dello Stralic fierlan, dava querela al corrispondente di detto Risveglio, signor Erasmo Franceschini. Avendo però questi fatto ora amplissime scuse al Conelli per mezzo della stampa, la querela venne ritirata. Ora, il signor Erasmo Franceschini ci scrive una lettera invitandoci a far sapere al pubblico ch'egli è smemolato affatto di aver chieste scuse al Conelli.

Per accontentare dunque il signor Franceschini, e perché il pubblico possa da sé giudicare se si tratti di scuse o meno, riproduciamo integralmente la dichiarazione rilasciata dal detto signore al sacerdote Conelli, e comparsa martedì scorso nel Cittadino Italiano e nel Giornale di Udine: Al Reverendo signor Don Giuseppe Conelli. «Né n. 58, 61, 63, 64, 65 del cessato giornale Il Risveglio, ho pubblicato degli articoli che, incominciando da una critica eccessivamente severa di una composizione stampata, sono passati, nel corso della polemica che ne seguì, ad attacchi personali contro la S. V. riconosciuta autore della detta composizione.

«Avendo verificato con posteriori indagini, che i fatti che mi erano stati narrati ed i cui carichi sono di fatto inesistenti, mi reco a dovere di deplorare l'errore in cui sono stato indotto a di Lei riguardo, e La dichiaro di ritirare nel modo più ampio tutto ciò che nei suddetti articoli del Risveglio è stato scritto contro di Lei come cittadino e come sacerdote: L'autorizzo a dare pubblicità alla presente mia dichiarazione, facendola inserire una volta nel Giornale di Udine e nel Cittadino Italiano. Erasmo Franceschini».



L'ex Sindaco di Cosenza non è morto. È avvenuto un equivoco per cui fu ritenuto morto l'ex Sindaco di Cosenza, Antonio Cojaniz, che ai primi del settembre scorso venne condannato in contumacia dalla nostra Corte d'Assise a nove anni di reclusione per abuso di potere.

Invece, il Cojaniz vive ed è in America, a quanto si crede, per cui la Corte non condannò un morto. È l'equivoco avvenuto perché il Municipio di Cosenza nell'apporto della data (13 agosto 1893) nel modulo delle informazioni, la mise appunto, là dove è stampato "Morto".

Ciò scriviamo, avendo giorni sono data (insieme al Giornale di Udine) la notizia della "condanna di un morto".

Un incendio a Belvars? I pompieri erano tutti in moto ieri, il loro capo, l'egregio Pettoello, si fregava gli occhi, li alzava al cielo, si toglieva la testa colle mani, pensando come mai egli, ed i suoi dipendenti, non potessero e non dovessero sapere che nella notte antecedente era avvenuto un incendio, ed un incendio abbastanza grave, nella vicina frazione di Belvars.

Capo e pompieri erano poi trasognati quando un giornale che si stampa a Udine (la Patria del Friuli), oltre ad annunciarne l'incendio di Belvars, assicurava che papa e pompieri erano stati sul luogo ed avevano prestato la loro opera efficacissima, sino alle 4 del mattino! Ma se erano stati pacificamente a letto tutta la notte, senza che nessuno li disturbasse! Era una allucinazione dalla quale non potevano in nessun modo liberarsi.

Ed il bravo maresciallo delle guardie di città, ed i suoi subordinati, che pure tranquilli dormivano, i loro sonni in quella notte, messi dalla Patria sul luogo del disastro! Essi che del fatto gravissimo non si accorgono neanche di informare i superiori! Ed anch'essi agustati, posti nel massimo degli imbarazzi!

Ma quello che più di tutti rimase intanto, fu il povero vecchio Giacomo Gattardo, di 73 anni, che si vide d'un tratto regalato un secondo incendio nella sua proprietà, già abbastanza danneggiata dal fuoco che l'agge nella notte del 17 settembre decorato!

Il misero vecchio è là ancora che contempla le fumanti rovine, e non sa capacitarsi di questa nuova sventura!

Il velocipedista Hocke in querela. Venne denunciato il signor Giovanni Hocke di qui perché a Chiavari, montò il velocipede, nel dirigersi verso Resineta, percorrendo la via nazionale, investì il bambino Ferruccio Battistutti d'anni 4, gaggiandogli le mani alla faccia, guaribili in giorni 8. La nonna del bambino, che lo accompagnava, non udì il segnale del velocipedista perché alquanto sorda.

Generentola. Giornale illustrato per fanciulli, diretto da Luigi Capuana. Sommario del n. 42 di domenica 1 ottobre.

Samper. Il battesimo della bambola (con due incisioni) - Maurizio. Sogno (versi con una composizione di L. Galli e fotoincisione dello stabilimento Tars i di Milano) - Nido. La nuova mamma - Spigolature del Mago - Sciarada a premio - (Roma, E. Voghera, via Nazionale, 20). Un numero cost. 10. Abbonamento: anno lire 5, semestri lire 3.

D'affittare il terzo piano della casa in Udine angolo Mercatovecchio o via Pulei n. 2. Rivolgersi dal signor Giuseppe Fabris, via Cayour n. 34.

Banda cittadina. Programma dei pezzi di musica che verranno eseguiti questa sera alle ore 7, sotto la Loggia municipale:

- 1. Marcia N. N.
2. Valtzer «Al chiaro di luna» Fahrbaeh
3. Sinfonia «Seminamide» Rossini
4. Quartetto «Rigolotto» Verdi
5. Finale atto III «Gioconda» Pouchielli
6. Polka N. N.

Dichiarazione.

Il sottoscritto Alberto Cousseau di Marsiglia, inventore e fabbricante del tanto rinomato Tora-Tripe, distruttore e sterminatore dei topi, si pregia avvertire tutta la sua clientela che da oggi (come da rogito del notaio cav. dottor Giuseppe Chiodo), ha ceduto la esclusiva e privativa di vendita, nonché la proprietà della marca del prodotto suddetto per tutto il Regno d'Italia, con diritto alla relativa fabbricazione, alla premiata ditta Antonio Lougea di Venezia, alla quale soltanto d'ora in avanti dovranno essere dirette tutte le commissioni sia all'ingrosso che al dettaglio.

Venezia, 28 settembre 1893.

Alberto Cousseau
Marsiglia, 5, Traverso Gazzino

Buoni usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di Zavagna Giovanni. Da Poli sorelle lire 1. di Basso Luigia di Cividale. Carl Maria de Poli lire 1.

Osservazioni meteorologiche
Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 4 columns: Bar. rid. a 10, Altim. 116.10, Dir. del mare, Umido relat., Stato di cielo, Acqua cad. m., Direzione NW, Vel. Kilo. 7, Tem. max. 15.8, 17.3, 15.4, 16.6

La situazione politica

Una importante smentita

Telegrafano da Roma, 4: I giornali, si sbizzarriscono, secondo i propri fini, a commentare la situazione politica. Gli oppositori, pur descrivendola con tetti colorati, confessano che la maggioranza resterà compatta e solidale col ministero, come Giolitti vuole essere solidale con tutti i suoi colleghi. La insinuazione delle voci di crisi e di dissensi nella maggioranza, proviene dall'affermazione che i banchieri tedeschi opinano doversi la finanza italiana porre sotto tutela. S'incapava la Frankfurter Zeitung di aver fatta questa proposta. Oggi il suo corrispondente romano dà alla voce calunniosa una recisa smentita, per invito avuto dal suo direttore. Quasi tutti i giornali romani riproducono tale smentita.

Lavatevi col sapone Greflum.

LE RIVOLUZIONI AMERICANE

La flotta estera a Rio Janeiro

Londra 4. - Si ha da Rio Janeiro che i comandanti delle navi estere, tranne quello tedesco, intimarono a De Mello di limitare il bombardamento ai forti poiché se lo estendesse alla città, le navi estere tirerebbero sulle navi degli insorti.

New York - Il New York Herald ha da Montevideo: La situazione a Rio Janeiro è quanto mai critica. Le navi degli insorti sono in rotta per Desterro, onde stabilirvi il quartiere generale di De Mello.

Ruy Barbosa probabilmente sarà chiamato a Desterro per assumere la presidenza del Governo provvisorio.

Gli Stati del Paraná e di Santa Catarina si dichiararono a favore degli insorti.

Buenos Ayres 4. La Nacion ha ripreso le pubblicazioni; i servizi ferroviari e telegrafici vennero ristabiliti, e tutta la Repubblica è tranquilla.

Valentino Virasora fu proclamato candidato governatore delle Corrientes.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Un discorso di Crispi

Il 15 ottobre vi sarà a Genova l'inaugurazione del monumento a Garibaldi. In questa occasione i reduci garibaldini faranno una solenne commemorazione sulla spiaggia di Quarto d'onde salparono i Mille. I reduci invitarono Crispi a tenere il discorso.

Guglielmo e Bismark

Si hanno da Kissingen notizie poco rassicuranti sulla salute di Bismark. L'imperatore se ne interessa vivamente, e in una sua ordinanza fa voti « che l'uomo che ha così immense benemerenzè verso la patria e la casa degli Hohenzollern, si mantenga in vigore il più lungamente possibile. »

BIBLIOTECA

Abbiamo ricevuto in dono le seguenti pubblicazioni:

Discorso politico tenuto in Cividale del Friuli il 23 settembre 1893, dal deputato Luigi De Puppi - Cividale, tipografia Giovanni Fulvio, 1893.

Riforme tributarie e sociali proposte dai deputati Albertoni, Agnini, Badaloni, Bassetti, Berenini, Bovio, Celli, A. Gaetani, R. Luzzatto, Maffei, Mercantini, Mertani, N. Nasi, Prampolini, Rampoldi, S. Sani, Socci, Vendemini, Zabeo, Marcora, ecc. - Bologna, stabilimento tip. Zamorani e Albertazzi, 1893.

Del discorso dell'on. De Puppi ci siamo già occupati brevemente in uno dei passati numeri; della seconda di queste pubblicazioni ci occuperemo prossimamente.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 4 ottobre.

Il listino serico della giornata odierna risulta purtroppo, come al solito, poco lusinghiero: il mercato langua nelle condizioni di anomalia, già accennate da parecchio tempo, e perciò ognor più sfavorevoli.

Le fabbriche estere, senza difficoltà alcuna ed in casa loro, si coprono nei bisogni più urgenti, passando poi su noi con offerte sempre più loscate per le altre loro occorrenze.

In tal maniera, se anche il mercato odierno ci presentò una corrente media di domande, queste non ebbero altro seguito che trattative la maggior parte infruttuose causa le offerte costantemente informate a idee di ribasso e che solo per eccezione possono incontrare accoglienza.

Gli attuali ricavi lasciano una perdita assai sensibile a chi maneggia bozzoli, e dovrebbero, calcolato il limite a cui siamo arrivati, principiare a produrre una benefica reazione.

(Il Sole)

Antonio Angeli, gerente responsabile

Appartamento d'affittare in via Prefettura, piazzetta Valentini n. 4.

Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

II DI 301 OTTOBRE corr.

verrà aperta la vendita dei biglietti della

GRANDE LOTTERIA ITALIANA

PRIVILEGIATA

Legge 28 giugno 1892 N. 312 R. Decreto 18 luglio 1892

I biglietti da UNO e CINQUE NUMERI costano UNA e CINQUE LIRE

Concorrono a tutti i premi da

LIRE 200,000 - 10,000 LIRE 5000 - 1000 ecc.

pagabili in contanti senza ritenuta.

Un biglietto PUÒ VINCERE più premi

I Lotti di cento numeri hanno

VINCITA GARANTITA

Tutti i compratori di biglietti ricevono all'atto dell'acquisto DONI di vero valore artistico.

Per incaricarsi della rivendita e per qualunque altra informazione bisogna rivolgersi alla Banca di Emissioni Fratelli Casarato di Fraco, fondata in Genova nel 1868.

L'estrazione avrà luogo

IRREVOCABILMENTE nel corrente anno.

Collegio Convitto Ungarelli

Bologna - Via S. Vitale N. 56 - Bologna. Corsi elementari, tecnici, ginnastici, Istituto tecnico, liceo e preparatori agli istituti militari ed all'accademia d'arte.

Questo collegio, che oltre nel suo 34.º anno di vita, fedele alle onorate tradizioni, che gli assicurano nella fama in ogni parte d'Italia, ora pienamente organizzato nell'amministrazione, e nell'ordinamento disciplinare secondo le migliori norme pedagogiche, apre l'iscrizione per l'anno scolastico 1893-94, assicurando le famiglie che i loro figliuoli troveranno cura assidua, vicinanza, amore, affetto, colla disciplina prodigiosa anche il profitto negli studi.

Dotzina mita, personale colto e coscienzioso, istruzione religiosa, imparata da dotto e pio sacerdote ed inoltre lezioni di musica, canto, pittura, ginnastica e scherma a richiesta delle famiglie.

Per programma e chiarimenti rivolgersi alla Direzione.

Prof. Cav. D. Luigi Ungarelli

Direttore Didattico

Rag. Luigi Ferrero

Direttore del Convitto

CAFARDINE Successo infallibile per distruggere gli SCARABAGGI. Invenzione A. Cousseau. Provasi venibile presso l'ufficio amministrativo del giornale il «Friuli» Via della Prefettura num. 6. Prezzo Cent. 50

Pillole di Catramina

BERTELLI

Premiate alle Esposizioni Mediche ed Igiene con medaglia d'oro e d'argento sono vivamente raccomandate da moltissime notabilità Mediche contro la

TOSSI ed i

CATARRI

delle vie respiratorie ed ornate

ADOTTATE IN MOLTI OSPEDALI

Bontà da 50 pillole . . . L. 2.50

Bontà da 100 pillole . . . L. 4.50

Preparati a BERTELLI & C. - Via S. Pietro, 11 - UDINE

VENDITORI IN TUTTE LE FARMACIE DEL MONDO

Casari, per il Sud-America, C. P. B. & C. di Milano

Successori alla Ditta

Officina Meccanica di DELUCA e PASSONI

successori alla Ditta

A. Fasser e Figlio

UDINE - Via Prefettura N. 5 - UDINE

Si eseguono: Elettro a vapore

Incassato per assaggio solo - Cal-

dato a vapore - Utensili meccanici

d'ogni genere - Serbatoi d'ogni

gradatezza e forma, sicuri contro il fuoco

Parte in ferro a prova di fuoco -

Cancelli, Ringhiera, Forate, In-

ferriate e Scure - Parafiammi

d'ogni forma e sistema - Pompe in ge-

nero, ecc. ecc.

CARTE DA TAPPEZZERIA

dei

Premiati Stabilimenti del Fibreno

Rappresentante in Udine e

Provincia il signor Lorenzo

d'Orlandi di Cividale, con

recupito in Udine al negozio

del signor Paolo Gaspardis in Mer-

catovecchio.

Presso la ditta medesima tro-

vansi un ricco e copioso campio-

nario di dette carte, dei più

svariati disegni e qualità, a

prezzi della massima conven-

ienza; e si ricevono le com-

missioni di qualunque impor-

tanza; che vengono eseguite al

più tardi entro otto giorni.

LUIGI CUOGHI

Deposito pianoforti ed harmonium

MERCATOVECCHIO

con ingresso viale Pulei n. 3

UDINE

vendita, nota, riparazioni e accordature

D'affittarsi

fuori porta Gemona n. 7, due piccoli

appartamenti interni.

Rivolgersi ivi stesso al Conduttore

del vicino Caffè.

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, 5 ottobre 1893.

Table with columns: Rendita, Obbligazioni, Azioni, Cambi e valute. Includes data for various bonds, stocks, and exchange rates.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

LA MIGLIORE ACQUA PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e fiante è degna corona della bellezza.



La barba ed i capelli oggi giungono all'umore aspettati di bellezza, di forza e di senno.

CHININA-MIGONE

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C. - Milano. La vostra Acqua di China di soave profumo mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere e infuse loro forza e vigore. La pellicola che prima era in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparsa. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra Acqua ho curato una lussureggiante capigliatura.

L'Acqua di China di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. Deposito generale da Angelo Migone e C., via Torino, n. 12, Milano; trovansi da tutti i Farmacisti, Profumieri, Droghieri e Parrucchieri del Regno. A Udine da Enrico Mason chinquiere, fratelli Petrozzi parucchieri, Francesco Minisini droghiere, Angelo Fabris farmacia. - A Maniago da Borsaga Silvio farmacia. - A Pordenone da Tamai Giuseppe negoziante. - A Spilimbergo da Orlandi E. e Luise fratelli. - A Tolmezzo da Chiussi farmacia.

Al sofferanti di debolezza delle COLPE GIOVANILI. SPECCHIO PER LA GIOVENTU. Nozioni, consigli, e metodo curativo, necessari agli individui che soffrono di debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite di urine, impotenza ed altre malattie segrete in seguito ad eccessi ed abusi sessuali. V. Edizione appena uscita alla luce di 320 pagine in 16° con incisione, che si spedisce raccomandato dal suo autore P. E. Singer, Viale Venezia, N. 28, Milano, contro vaglia postale o francobolli, di lire 3 (tre), più centesimi 80 per raccomandazione.

EPILESSIA e altre malattie nervose, si guariscono radicalmente nelle celebri polveri dell' Stabilimento Cassarini di BOLOGNA. Si trovano in Italia e fuori nelle principali farmacie. Si spediscono gratis l'opuscolo dei gusti.

GUARIRE RADICALMENTE e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni analogo; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattia segreta (Blennorragia in genere) non guardano che al più presto l'acquozza del male che li tormenta, anziché distinguere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti di qualsiasi natura, e per tal modo si recano a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole del Professor LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della infezione bovada che costa lire 2. Queste pillole, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per la sua continua e perfetta guarigione degli scoli si recano che cronici, sono, come le predette malattie (Blennorragia, catarri uretrali, o restringimenti d'orina) SPECIFICARE DEVE LA MALATTIA. Ogni giorno visite medico-chirurgiche dal e alle 3 pom. Consulsi anche per corrispondenti.

SI DIFF DA... Invitando vaglia postale di Lire 5 alla Farmacia Antonio Tenua successore al Galleani - con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano - si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professor Luigi Porta e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne. RIVENDITORI: in Udine, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Biasoli farmacia alla Sirena; Gorizia, C. Zoidati e Ponioni farmacia; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Sarnavalle; Zara, Farmacia N. Androvic; Trento, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalato, Alfincovic; Venezia, Bötner; Fiume, G. Protram, Jackel P.; Milano, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, p. sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e Comp.; Via Salù, N. 16; Roma Via Pietra, N. 20; e in tutte le principali Farmacie del Regno.

VINA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO. Uno dei più pregiati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio della più notevole. Essa dà alla pelle della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non sanno che del più bel gibrum delle rose. Eppoi macchia rosse. Qualunque signora, che vuole essere gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale. Prezzo: alla bottiglia L. 1.50. Trovati vendibili presso l'Ufficio Annonzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

AGENZIA GENERALE D'AFFARI UFFICIO DI COLLOCAMENTO Enrico Giuliani e Vittorio Leonarduzzi UDINE - VIA DANIELE MANIN 7 - UDINE. Signorina tiene disponibile presentemente belle camere ammobigliate con ingresso libero; daranno anche pensione. Cercasi una Citeria da 28 a 32 corde di seconda mano. Cedendosi una Regia Privativa in città a condizioni favorevoli. Da vendersi diverse cassette, in diversi punti della città da L. 8000 - 6000 - 5000 - 4000 - 3000 - 2000 - 1500 prezzi da convenirsi. Signora esperta in lavori ed andamento casa, cerca occuparsi presso distinta famiglia. Ottime referenze. Da vendersi, musica sacra e profana, messe, e mi, inni, motetti, canzoni, opere complete, cori, arie, romanze per orchestra, quintetto, ecc. ecc., a prezzi assai vantaggiosi. Si assume qualsiasi lavoro in riduzione prezzi per banda, orchestra, fanfare, ecc. ecc. Villeggiate in amene posizioni con corale, giardino, sopperiti e rimessi a prezzi da convenirsi. Cercasi ragazzo apprendista per negozio manifatturo. Cercasi operaio che sappia lavorare al torchio piastre d'ottone ed argentero. D'ufficari camerati ammobigliati in tutti i punti della città; prezzi da convenirsi. Impieghi vari procurati testo o vuotano. Cercasi ragazza praticante per negozio chinquiere.

NON PIU' CABALE Gratis spedisce a chiunque ne faccia richiesta il metodo infallibile per avere una vincita al lotto ogni 4 settimane, di ambo, quatero, col guadagno certo di lire 3 al giorno, autorizzando chiunque non ave o la vincita nelle quattro settimane di smentirsi a mezzo della pubblica stampa. Non si tratta di Cabale né niente di simile, ma un metodo semplicissimo basato sulle combinazioni del gioco. Niente desidero avanti, solamente, alla prima vincita, prendendo il 10 0/0 sul guadagno netto. Inviare solo, per spesa postale, in cartolina-vaglia o francobolli, lira una: Simoni, Via Piagnani 30 - Firenze.

ORARIO FERROVIARIO. Table with columns for destinations (Portofino, Anzio, Portofino, Anzio) and departure times for various routes.

ELIXIR SALUTE dei Frati Agostiniani di San Paolo Eccellente Liquore. Medaglia d'argento dorata all'Esposizione Regia Veneta 1891 in Venezia LA FES ALTA RICOMPENSA. Il più preferibile avanti i pasti. Venduto al dettaglio presso i principali colli, liquoristi, droghieri e farmacisti. PREZZO DELLA BOTTIGLIA L. 2.50. Si vende presso l'Ufficio Annonzi del giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura n. 6.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE. Table with columns for destinations (Portofino, Anzio, Portofino, Anzio) and departure times for various routes.